

Patto con il fisco al rush finale, dubbi di aziende e professionisti

La survey. Per gli intermediari restano incertezze e serve una proroga. Oggi in nove studi su dieci le adesioni non superano il 10% della clientela

**Dario Aquaro
Cristiano Dell'Oste**

La corsa al concordato preventivo è all'ultimo miglio. Ma tra i professionisti e le imprese domina ancora l'incertezza, come dimostra la *survey* del Sole 24 Ore tra i lettori che operano nell'area fisco-lavoro: otto operatori su dieci vorrebbero più chiarimenti e più tempo, e pensano che i propri clienti oggi non siano molto interessati.

Quella del concordato preventivo, peraltro, non è una partita a sé. Dal suo risultato dipendono anche gli sviluppi della manovra sul fronte dell'Irpef, visto che il Governo intende vincolare a questi incassi il taglio delle tasse. Motivo in più per accendere i fari sul patto fiscale che imprese e autonomi possono siglare entro il 31 ottobre.

L'interesse di Isa e forfettari

Tra i professionisti che hanno partecipato alla *survey*, il 55,7% ritiene che

questa sensazione sarà confermata.

I titolari di partita Iva che applicano il regime forfettario sembrano ancora meno attratti dal concordato rispetto ai soggetti Isa. La quota complessiva di giudizi negativi è leggermente più alta e sono più numerosi coloro che ritengono i propri clienti «per niente» interessati.

Non pare insomma fare la differenza la possibilità concessa ai forfettari di concordare il reddito per il solo 2024 – anziché per un biennio – conoscendo già il fatturato di quasi dieci mesi su 12 (e potendo “programmare” il risultato grazie al principio di cassa). Forse il reddito proposto a molti appare troppo alto.

Il quadro delle adesioni

Nove professionisti su dieci dicono che per ora ha aderito al concordato una percentuale non superiore al 10% dei propri clienti. Il trend è quasi identico per i soggetti Isa e i forfettari. Solo una piccola minoranza di intermediari ha visto adesioni più diffuse tra la propria clientela.

Proiettate sui 2,7 milioni di contribuenti Isa e sugli oltre 2 milioni di forfettari, queste percentuali potrebbero tradursi in un numero di adesioni intorno al mezzo milione. Ma è presto per fare ipotesi. Il sondaggio fotografava infatti la situazione al 15-17 ottobre, senza l'eventuale corsa delle ultime due settimane: il termine per l'adesione è allineato al modello Redditi (31 ottobre) e «in queste cose si tende a decidere a ridosso della scadenza», per dirla con le parole del viceministro del Mef, Maurizio Leo.

Pur con questa avvertenza, dalla *survey* emerge un quadro di forte incertezza: l'82,2% ritiene che i principali dubbi applicativi non siano stati risolti neanche con gli ultimi chiarimenti di prassi (circolare 18/E e Faq delle Entrate). È un disorientamento che potrebbe dipendere anche dal poco tempo per studiare le novità. E in qualche caso si collega alla diffusa sensazione che una proroga sarebbe necessaria: la chiede l'86,9 per cento.

L'incrocio con il ravvedimento

Quasi tutte le modifiche normative degli ultimi mesi sono state introdotte per rendere più allettante il concordato. Obiettivo centrato, però, soltanto per un professionista su tre.

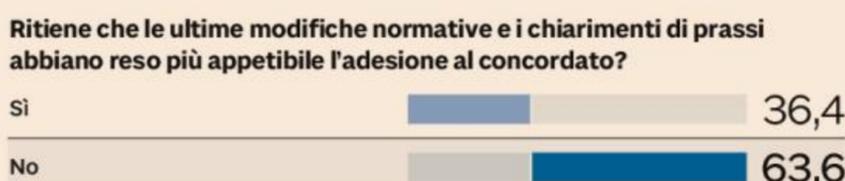
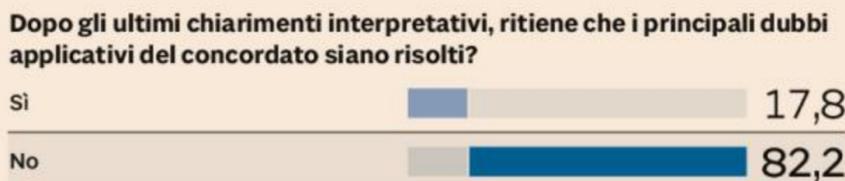
Tra gli intervistati che apprezzano il *restyling* del patto fiscale, l'intervento che riscuote i maggiori consensi è la possibilità di condonare i redditi non dichiarati nel 2018-22 grazie al ravvedimento speciale. Al secondo posto ci sono le aliquote sostitutive sul maggior reddito proposto (dopotutto, con le *flat tax* si paga meno), seguite dalla copertura dagli accertamenti analitico-induttivi.

La sanatoria – riservata ai soggetti Isa – per il 28,5% dei partecipanti ha reso più interessante il patto fiscale. E in oltre metà degli studi professionali finirà sullo stesso tavolo del concordato, perché verrà fatta una valutazione complessiva della convenienza dei due istituti. Un argomento in più a favore di chi chiede una proroga per decidere meglio.

Le risposte

Come i professionisti vedono il concordato preventivo e il ravvedimento speciale. *Risposte rese dai lettori del Sole 24 Ore e dei prodotti dell'area professionale in ambito fisco-lavoro il 15-17 ottobre, in percentuale*

0 25 50 75 100



(* Possibili fino a 2 risposte. (**) Analitico-induttivi

L'INDAGINE DI GIUGNO



IL SOLE 24 ORE, 1 LUGLIO '24, P. 4
La prima rilevazione, a fine giugno, ha evidenziato un *sentiment* ancora tiepido tra i lettori rispetto al concordato preventivo con il Fisco.